



UNIONE MONTANA ALTA VAL TANARO

Provincia di Cuneo

C.F. 93054080044 - P.IVA 03673410043

EVENTI ALLUVIONALI DEL MESE DI NOVEMBRE 2016

**UTILIZZO ANNUALITA' DEI FONDI "UNIONI MONTANE (EX 8%) A FAVORE
DELLE AREE MONTANE COLPITE DALL'ALLUVIONE DEL NOVEMBRE 2016**

DELIBERAZIONE ATO N° 6 DEL 26/05/2017

RIPRISTINO DIFESE SPONDALI DISALVEI E SISTEMAZIONI IDRAULICHE

PROGETTO DEFINITIVO/ESECUTIVO

ELABORATO:
12

PIANO DI MANUTENZIONE DEI LAVORI

SCALA:

COMMITTENTE:
UNIONE MONTANA ALTA VAL TANARO - Via al Santuario, 1 -
12075 GARESSIO (CN)

DATA:
27/06/2019

IL TECNICO INCARICATO

Geom. Gianluca Salvatico

Via Vittorio Emanuele II, 102 - 12075 Garesio (CN)
Tel. 0174 803 159
E-mail: gianluca@technikos.it

VISTO (Il Responsabile del Procedimento):

I. MANUALE D'USO

NOTA: Le opere a verde come gli inerbimenti, gli impianti di specie arbustive (radicate o in forma di talee, astoni, arbustame) pur essendo elementi da sottoporre a manutenzione, non rientrano nel novero degli oggetti di uso. Per le modalità di manutenzione vedasi il fascicolo II (manuale di manutenzione) e III (programma di manutenzione).

II. MANUALE DI MANUTENZIONE

II.1. UNITÀ 1 - ARBUSTI E CESPUGLI DA TALEE

II.1.1. Collocazione nell'intervento e rappresentazione grafica

Vedansi allegati grafici.

II.1.2. Descrizione delle risorse necessarie per l'intervento manutentivo

Per quanto concerne i controlli e eventuali segnalazioni di degrado saranno sufficienti quelli di personale addetto non specializzato e degli utenti. In ogni caso, la molteplicità delle fitopatie, di natura crittogamica, fisiologica o di origine animale, suggerisce un monitoraggio ed un controllo periodico da parte di personale specializzato e gli specifici interventi di manutenzione sono da effettuare con impresa specializzata o comunque da personale esperto.

II.1.3. Livello minimo delle prestazioni

Gli elementi di vegetazione dovranno essere in buono stato di salute, con ramificazioni rigogliose e regolari. L'apparato radicale dovrà essere sviluppato, vigoroso per assolvere alla sua funzione di consolidamento del terreno

II.1.4. Anomalie riscontrabili

Crescita confusa, disordinata, sproporzionata (chioma e/o apparato radicale) rispetto allo spazio disponibile.

Malattie delle piante: le modalità di manifestazione variano a secondo della specie vegetale, accompagnandosi spesso anche dall'attacco di insetti. In genere si caratterizzano per l'indebolimento della piante con fenomeni di ingiallimento e perdita delle foglie e/o alterazioni della corteccia di fusto e rami.

Presenza di insetti: in genere sono visibili ad occhio nudo e si può osservarne l'azione ed i danni provocati a carico delle piante.

II.1.5. Manutenzioni direttamente eseguibili da personale non specializzato

Controllo dello stato di conservazione e di salute degli elementi di vegetazione. Riscontro della presenza delle anomalie sopra descritte.

II.1.6. Manutenzioni da eseguire con personale specializzato

Eliminazione e sostituzione delle piante morte.

Irrigazioni.

Concimazioni.

Controllo dei parassiti e delle fitopatie in genere, trattamenti fitosanitari.

Potature e/o ceduzioni finalizzate a stimolare l'accrescimento e l'ampliamento dell'apparato radicale.

II.2. UNITÀ 2 - INERBIMENTI

II.2.1. Collocazione nell'intervento e rappresentazione grafica

Vedansi allegati grafici.

II.2.2. Descrizione delle risorse necessarie per l'intervento manutentivo

Per quanto concerne i controlli e eventuali segnalazioni di degrado saranno sufficienti quelli di personale addetto non specializzato e degli utenti. In ogni caso, la molteplicità delle fitopatie, di natura crittogamica, fisiologica o di origine animale, suggerisce un monitoraggio ed un controllo periodico da parte di personale specializzato e gli specifici interventi di manutenzione sono da effettuare con impresa specializzata e comunque da personale esperto.

II.2.3. Livello minimo delle prestazioni

Gli elementi di vegetazione dovranno essere in buono stato di salute, la copertura del terreno deve essere continua, priva cioè di chiarie ed aree nude.

II.2.4. Anomalie riscontrabili

Fallanze nella copertura erbacea, chiarie, ingiallimenti.

Conseguenti fenomeni erosivi.

II.2.5. Manutenzioni direttamente eseguibili da personale non specializzato

Rimozione materiali estranei.

Ripristino dei fenomeni erosivi.

Controllo dello stato di conservazione e di salute della copertura vegetale.

II.2.6. Manutenzioni da eseguire con personale specializzato

Trasemine.

Irrigazioni.

Controllo dei parassiti e delle fitopatie in genere, trattamenti fitosanitari.

II.3. UNITÀ 3 – DIFESA SPONDALE IN MASSI

II.3.1. Collocazione dell'intervento e rappresentazione grafica

Scogliere intasate con terra agraria e talee per il consolidamento spondale.
Vedansi allegati grafici.

II.3.2. Descrizione delle risorse necessarie per l'intervento manutentivo

In concomitanza di piene straordinarie del F. Tanaro e del Rio Piangranone deve essere effettuato il controllo, esclusivamente da parte di personale specializzato, dell'integrità delle opere.
Il controllo della vegetazione deve riguardare il suo grado di sviluppo, che comunque deve essere tale da non pregiudicare il libero deflusso delle acque del rio in occasione di piene ordinarie.

II.3.3. Livello minimo delle prestazioni

In seguito a piene straordinarie, assenza di fenomeni erosivi e/o di sifonamenti delle scogliere.
Efficienza della copertura vegetale.

II.3.4. Anomalie riscontrabili

Erosione spondale con asportazione di terreno a tergo delle scogliere.

II.3.5. Manutenzioni direttamente eseguibili da personale non specializzato

Riscontro della presenza delle anomalie sopra descritte.

II.3.6. Manutenzioni da eseguire con personale specializzato

Ripristino della sponda erosa e del terreno a tergo della difesa spondale.
Controllo dello sviluppo della vegetazione.

III. PROGRAMMA DI MANUTENZIONE

III.1. SOTTOPROGRAMMA DELLE PRESTAZIONI

UNITÀ TECNOLOGICHE 1 e 2: ARBUSTI, CESPUGLI DA TALEE – INERBIMENTI					
REQUISITI	Grado d'importanza	Grado di prestazione fornita in origine	Durabilità della prestazione nel tempo	Frequenza per manutenzione requisito	Note
Arbusti e cespugli: vigore, accrescimento, sviluppo (chioma ed apparato radicale)	<i>molto importante per la funzione antierosiva e di consolidamento</i>	<i>ottima</i>	<i>durevole</i>	<i>media</i>	
Inerbimenti: consolidamento con copertura piena e continua delle superfici	<i>molto importante</i>	<i>sufficiente</i>	<i>durevole</i>	<i>media</i>	
Geotessili: uniforme copertura ed aderenza al terreno	<i>molto importante</i>	<i>ottima</i>	<i>limitata</i>	<i>media</i>	Una volta stabilmente insediata la copertura vegetale, il geotessile va incontro a degradazione

UNITÀ TECNOLOGICA 3 – DIFESA SPONDALE					
REQUISITI	Grado d'importanza	Grado di prestazione fornita in origine	Durabilità della prestazione nel tempo	Frequenza per manutenzione requisito	Note
Stabilità e difesa spondale	<i>molto importante</i>	<i>ottima</i>	<i>durevole</i>	<i>medio-bassa</i>	

III.2. SOTTOPROGRAMMA DEI CONTROLLI

UNITA' 1 - ARBUSTI, CESPUGLI DA TALEE	
CONTROLLI	PERIODICITA'
Controllo della vitalità della pianta - Controllo dei parassiti e delle fitopatie in genere	Durante la stagione vegetativa, in relazione alla specie ed alle condizioni ambientali predisponenti
Controllo dei danni di origine meteorica	Annuale, alla ripresa vegetativa e dopo i fenomeni meteorologici di particolare intensità

UNITA' 2 – INERBIMENTI	
CONTROLLI	PERIODICITA'
Controllo della copertura erbacea: controllo dei parassiti e delle fitopatie in genere	Durante la stagione vegetativa, in relazione alle condizioni ambientali predisponenti

UNITA' 3 – DIFESA SPONDALE	
CONTROLLI	PERIODICITA'
Controllo dell'erosione spondale	Con frequenza annuale e comunque a seguito di fenomeni meteorologici di particolare intensità e piene torrentizie
Controllo della vegetazione di copertura	(Vd. unità 1)

III.3. SOTTOPROGRAMMA DEGLI INTERVENTI DI MANUTENZIONE

UNITA' 1 - ARBUSTI, CESPUGLI DA TALEE	
INTERVENTI	PERIODICITA'
Eliminazione e sostituzione delle piante morte	Nel corso della prima stagione utile successiva a quella di messa a dimora
Irrigazioni	Ripetute e tempestive, variabili in quantità e frequenza in relazione alla natura del terreno, alle caratteristiche specifiche delle piante, al clima e all'andamento stagionale
Concimazioni	Alla ripresa vegetativa, con concimi minerali a lenta cessione e solo in caso di scarso vigore della pianta
Controllo dei parassiti e delle fitopatie in genere, trattamenti fitosanitari;	Durante la stagione vegetativa, in relazione alla specie ed alle condizioni ambientali predisponenti;
Potature e ceduzioni	Nel periodo antecedente la ripresa vegetativa, con cadenza quinquennale (ceduzioni a carico dei salici)

UNITA' 2 – INERBIMENTI	
INTERVENTI	PERIODICITA'
Sfalci	Almeno 2 nel corso della stagione vegetativa
Trasemine	Se necessario, in caso di chiarie e/o fallanze nella copertura, all'inizio della stagione vegetativa
Irrigazioni	Ripetute e tempestive, variabili in quantità e frequenza in relazione alla natura del terreno, al clima e all'andamento stagionale
Controllo dei parassiti e delle fitopatie in genere, trattamenti fitosanitari;	Durante la stagione vegetativa, in relazione alla specie ed alle condizioni ambientali predisponenti;

UNITA' 3 – DIFESA SPONDALE	
INTERVENTI	PERIODICITA'
Ripristino dei danni derivanti da erosione spondale	Dopo eventi meteorologici straordinari
Copertura vegetale	Si veda quanto riportato per l'UNITÀ 1